

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
28	Corriere dell'Umbria	28/11/2017	CONCERTO D'ECCEZIONE CON I VINCITORI DEL CONCORSO PIANISTICO	2
33	Gazzetta di Parma	28/11/2017	BATTERIOSI DEL POMODORO: VIENE ISTITUITO UN FONDO	3
25	Il Gazzettino - Ed. Padova	28/11/2017	L'URLO DELL'ACQUA: IL DOCUMENTARIO 50 ANNI DOPO L'ALLUVIONE DEL 1966	4
11	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	28/11/2017	LA SABBIA DELLA BOCCA SUD USATA PER RIFARE LO SCANNO	5
28	Il Mattino di Padova	28/11/2017	VENEZIA PAGA I LAVORI A VILLAFRANCA DEI PONTI PERICOLANTI	6
37	Il Messaggero - Ed. Ostia - Litorale	28/11/2017	LADISPOLI, DAI FOSSI RINASCERA' LA SPIAGGIA	7
37	Il Messaggero - Ed. Rieti	28/11/2017	LAVORI AVVIATI PER LA CENTRALE IDROELETTRICA LUNGO IL VELINO	9
24	Il Quotidiano del Sud - Catanzaro e Crotona	28/11/2017	A TORRETTA DI CRUCOLI DIBATTITO SUI LAVORI AL PATTA	10
4	La Nazione - Ed. Massa	28/11/2017	LAVELLO, SONO INIZIATI I LAVORI CON LA BONIFICA... BELLICA	11
22	La Nuova Ferrara	28/11/2017	"RIDISCUETERE I VINCOLI DEL RENO"	12
27	L'Inchiesta	28/11/2017	"PRESENTIAMO IL LAZIO", BUSCHINI INCONTRA I CITTADINI E FA UN RESOCONTO SUI CINQUE ANNI DI GOVERNO Z	13
23	L'Unione Sarda	28/11/2017	"BACINO E POZZI A SECCO, NON SPRECAE L'ACQUA"	14
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agronotizie.Imagelinenetwork.com	28/11/2017	CAMPANIA, ACQUA TOUR DI ANBI FA TAPPA A NAPOLI	15
	Agoramagazine.it	28/11/2017	REGGIO EMILIA VINCE IL PREMIO URBANISTICA GRAZIE AL PROTOCOLLO PER LA VALORIZZAZIONE DEL LAVORO IN T	18
	Ilgazzettino.it	28/11/2017	CONSORZIO CAMBIANO GLI ORARI NOVITA' AL CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA	20
	Bologna2000.com	28/11/2017	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEI FIUMI, IL PUNTO A MODENA IN CONSIGLIO PROVINCIALE	21
	Cittadiniditwitter.it	28/11/2017	COMUNICARE L'EMERGENZA: DOMANI A FIRENZE IL CONVEGNO DEDICATO A BUONE PRATICHE E CRITICITA'	23
	Modena2000.it	28/11/2017	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEI FIUMI, IL PUNTO A MODENA IN CONSIGLIO PROVINCIALE	25
	Positanonews.it	28/11/2017	IL 30 NOVEMBRE A CONTURSI SI STIPULA IL CONTRATTO DEI FIUMI SELE TANAGRO E CALORE	27
	Sulpanaro.net	28/11/2017	SICUREZZA DEI FIUMI, SPESI PIU' DI 100 MILIONI DALL'ALLUVIONE DEL SECCHIA DEL 2014	29

Grandi emozioni ha regalato la giornata conclusiva della manifestazione "Strumenti&Musica Festival" che si è svolta al teatro Caio Melisso

Concerto d'eccezione con i vincitori del concorso pianistico

► SPOLETO

Bilancio più che positivo per la manifestazione "Strumenti&Musica Festival" che si è conclusa domenica al Teatro Caio Melisso con l'atteso concerto dei vincitori del concorso pianistico internazionale "Città di Spoleto". Per ogni categoria il primo classificato si è esibito con un brano scelto dalla commissione di giurati che li valutati nel corso delle audizioni e presieduta dal maestro Paolo Bordoni.

Anche questa edizione, la cui direzione artistica è stata affida-

ta al maestro Michele Rossetti si è contraddistinta per un livello di preparazione molto alto da parte dei talenti in gara, ma anche per l'ampia presenza di giovani musicisti provenienti da tutto il mondo. A vincere il concorso pianistico internazionale quest'anno, per la categoria Premio, è stato Vasyl Kotys, di nazionalità ucraina che nel corso della serata si è esibito con il brano di Claude Debussy "L'Isle Joyeuse". Seconda classificata Lili Bogdanova dalla Bulgaria che ha eseguito "Fantasia n. 3" di Felix

Bartoldy Mendelshonn. Terzo classificato, ma non per questo meno talentuoso, il giovane pianista italiano Osvaldo Nicola Ettore Fatone che ha incantato la platea gremita del teatro, con il brano "Rapsodia ungherese n°6" di Franz Liszt.

Nel corso dell'evento il direttore artistico del festival maestro Mirco Patarni ha voluto ringraziare il Con-

sorzio di Bonificazione Umbra, la Fondazione Francesca, Valentina e Luigi Antonini e il

Hanno partecipato giovani talenti da tutto il mondo

Comune di Spoleto. La serata ha proseguito poi con la performance della "Fuccelli Fisarmoney", orchestra

spettacolo costituita da quindici elementi e diretta dal maestro Roberto Fuccelli.



Vincitori Ecco i talentuosi musicisti che hanno vinto il concorso pianistico internazionale che si è concluso domenica al teatro Caio Melisso



Codice abbonamento: 045680

INDENNIZZI DA PARTE DI OI

Batteriosi del pomodoro: viene istituito un fondo

■ L'OI Pomodoro da industria del Nord Italia, a seguito del manifestarsi dei primi casi di *Ralstonia Solanacearum*, ha istituito un fondo di emergenza per anticipare parte (3mila euro all'ettaro) dell'indennizzo al 100% previsto dalla Regione Emilia Romagna che, non avendo stanziato soldi per questo pericolo colturale nel corso del 2017, si è impegnata a mettere a bilancio le risorse necessarie nel 2018. «Come OI - ha spiegato il presidente Tiberio Rabboni - ci siamo subito attivati anche con i consorzi fitosanitari per capire origini e canali di contaminazione di questa batteriosi e progettare insieme attività per scongiurare una diffusione nei prossimi anni. Abbiamo istituito un gruppo di lavoro interno alla nostra organizzazione per studiare il pericolo *Ralstonia Solanacearum*. Abbiamo inoltre informato tutte le altre regioni del Nord Italia in cui si coltiva il pomodoro da industria affinché possano prevedere risorse per affrontare questo problema qualora si presenti». Aprendo il convegno al San Marco, Rabboni ha fatto il punto su altre iniziative dell'OI: «Abbiamo previsto un finanziamento di 110mila euro, con 16.900 euro da



parte delle ditte sementiere, per garantire il proseguimento delle sperimentazioni varietali, dal 2016 non più finanziate dalle regioni. Questo impegno è confermato anche per i prossimi anni». E sulla crisi idrica ha aggiunto: «È attivo un tavolo di lavoro con la Regione Emilia Romagna che è disponibile a valutare insieme soluzioni nuove ed idonee in termini di invasi nell'ambito dell'aggiornamento del piano territoriale delle acque e ci stiamo confrontando anche con i consorzi di bonifica». Infine sull'etichettatura di origine: «Abbiamo proposto al ministero di affiancare all'introduzione dell'etichetta un piano di comunicazione nazionale per valorizzare il pomodoro made in Italy». ♦ c.cal.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Codice abbonamento: 045680

Ruzante

L'urlo dell'acqua: il documentario 50 anni dopo l'alluvione del 1966

» Stasera alle 19 al teatro Ruzante in riviera Tito Livio, l'associazione ricreativa culturale sportiva - Arcs dell'Università di Padova presenta "L'urlo dell'acqua - 50 anni dopo l'alluvione del 1966", documentario realizzato con il finanziamento del Consorzio di bonifica Bacchiglione e della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e con la collaborazione del Laboratorio di Storia orale del Dissgea dell'Università di Padova. "L'urlo dell'acqua" è un progetto realizzato con la regia di Michele Angrisani, soggetto e ricerca sono firmati da Michele Angrisani e Stefania Ficacci, mentre la supervisione scientifica è di Elisabetta Novello e la musica di Dimitri Tormene. "L'urlo dell'acqua" racconta il ricordo dell'alluvione che colpì il territorio della Bassa padovana e il Lido di Chioggia cinquant'anni fa, la sera del 4 novembre del 1966, ed è il risultato di una ricerca sulla memoria, individuale e collettiva. Ingresso libero.



La sabbia della Bocca sud usata per rifare lo scanno

►Al via i lavori dopo i danni causati dalle mareggiate degli ultimi tempi

►La sistemazione di Barbamarco permetterà di ripristinare il Gallo

PORTO TOLLE

Partiranno a breve i lavori di scavo del canale navigabile della bocca sud del Porto peschereccio di Pila. Un intervento reso necessario dopo l'ondata di maltempo di alcune settimane fa con mareggiate e onde di altezza eccezionale che hanno creato non pochi danni al comparto della pesca. «Si concretizza così l'impegno che tutti gli enti preposti si erano assunti davanti al Prefetto che ha dovuto procedere con un intervento di somma urgenza per sanare la situazione e mettere in sicurezza il canale» commenta Valerio Gibin, assessore alla pesca di Porto Tolle.

SABBIA SCAVATA

Un intervento dalla doppia valenza dato che la sabbia scavata sarà posizionata per sistemare lo scanno del Gallo che ha in parte ceduto comportando l'ingresso di acqua salata in laguna con danni agli allevamenti di mitili. «L'intervento in questo modo acquista anche una sua funzionalità - sottolinea Gibin -. Da una parte aprirà la via verso il mare, per permettere ai pescatori di andare a lavorare in assoluta sicurezza, dall'altra si potrà sistemare lo scanno e tutelare gli allevamenti

li vicini». Lo scorso 22 novembre Sistemi territoriali si è occupata di redigere le nuove batimetrie che hanno consentito di quantifi-

care quanti metri cubi di sabbia dovranno essere spostati dal canale del Barbamarco allo scanno del Gallo.

L'INTERVENTO

Ad eseguire i lavori saranno due mezzi nautici il motopontone Vega I e la motobetta Rex II che si occuperanno di scavare la bocca sud del porto con il successivo refluitamento del sedimento sulla spiaggia sommersa dello scanno Gallo. «Risposta importante e tempestiva - commenta il sindaco Claudio Bellan -. Un grazie in primis al Prefetto e poi a tutte le istituzioni coinvolte che hanno dimostrato ancora una volta disponibilità e senso di responsabilità». Nel frattempo continua il

dialogo per portare avanti la progettualità, che avrebbe un respiro

A GIORNI CI SARANNO DUE MEZZI ALL'OPERA GIBIN: «AIUTO PER I PESCATORI E TUTELA DEGLI ALLEVAMENTI»

più lungo proposta dal Consorzio di Bonifica. L'intervento, che ha un costo stimato di circa un milione e mezzo di euro, consisterebbe nell'allargamento del canale di entrata che passerebbe dagli attuali 30 metri a 70 ed una profondità che passerebbe dagli odierni 3,5 metri ad almeno 4,5.



PORTO TOLLE La mappa dell'intervento che verrà effettuato alla Bocca sud del porto di Pila

Venezia paga i lavori a Villafranca dei ponti pericolanti

VILLAFRANCA PADOVANA

La Regione Veneto ha devoluto un contributo al Consorzio di bonifica Brenta, per la ristrutturazione in somma urgenza dei ponti in via Villaranza, sullo scolo Liminella Vicentina, e in via Olmeo, sulla roggia Ramo Ronchi, a Villafranca Padovana. Lavori per i quali i consiglieri di minoranza avevano presentato un esposto alla Corte dei conti, al fine di verificare la correttezza della procedura.

«Dal consorzio mi hanno comunicato di essere destinatari di due contributi regionali», annuncia il sindaco di Villafranca, Luciano Salvò, «a copertura degli interventi in somma urgenza svolti in primavera per rendere agibili i due ponti su scoli cortili ormai pericolanti. All'interno di uno stanziamento di 500 mila euro, la Regione ne ha assegnati 71 mila per i lavori al ponte in via Villaranza e 59.500 per quelli in via Olmeo».

Dopo alcuni sopralluoghi era emerso che i due piccoli ponti si trovavano in precarie condizioni, a causa dell'età e del continuo passaggio di mezzi pesanti. Quando erano stati realizzati non si prevedeva che i mezzi agricoli in futuro sarebbero stati costruiti con pesi e di-

mensioni maggiori, che ne avrebbero compromesso la stabilità. Quello in via Villaranza si era addirittura spostato di una quindicina di centimetri rispetto alle sponde. Le strade erano state chiuse e il Comune aveva ottenuto dal consorzio la realizzazione degli interventi in autonomia, con mezzi e personale propri, che avevano abbassato i costi e i tempi di intervento.

«Come Comune, infatti, non avevamo accantonato i soldi per questi interventi imprevisti», spiega Salvò, «ma non potevamo nemmeno tenere chiuse le strade per due anni in attesa di trovare il denaro. Mi sono rivolto quindi al consorzio di bonifica, che ha eseguito i lavori e anticipato i soldi, in attesa del contributo regionale. Ma i consiglieri di opposizione della civica "Villafranca che vorrei" si erano rivolti alla Corte dei conti, temendo che i soldi avessero dovuto rifonderli il Comune, creando quindi un debito fuori bilancio. L'esposto era stato presentato nonostante le rassicurazioni del presidente del consorzio stesso. I soldi, stando a quello che mi assicurano proprio dal consorzio, arriveranno e pertanto nessun centesimo dovrà essere versato dal nostro Comune». *(cri. s.)*



Ladispoli, dai Fossi rinascerà la spiaggia

Utilizzare la sabbia delle foci dei due fossi per il ripascimento delle spiagge di Ladispoli. È l'obiettivo dell'amministrazione che, dopo aver commissionato al Bioscience Research Center ed all'Università degli studi di Siena l'analisi delle sabbie degli argini dei corsi d'acqua Vaccino e Sanguinara, ha annunciato l'avvio del progetto di manutenzione ordinaria che prevede la disostruzione dei fossi per evitare esondazioni in caso di maltempo. Sarà ricostruita la battigia divorata dall'erosione.

Palmieri all'interno

L'INTERVENTO

Utilizzare la sabbia delle foci dei due fossi per il ripascimento delle spiagge di Ladispoli. È l'obiettivo dell'amministrazione che, dopo aver commissionato al Bioscience Research Center ed all'Università degli studi di Siena l'analisi delle sabbie degli argini dei corsi d'acqua Vaccino e Sanguinara, ha annunciato l'avvio del progetto di manutenzione ordinaria che prevede la disostruzione dei fossi per evitare esondazioni in caso di maltempo. Un problema che negli ultimi anni ha provocato danni per milioni di euro in varie zone di Ladispoli con allagamenti ed inondazioni ad abitazioni ed attività commerciali dislocate lungo gli argini dei due corsi d'acqua.

L'OBIETTIVO

Dal palazzetto comunale di piazza Falcone fanno sapere che sarà centrato il duplice obiettivo di rendere sicuri gli argini e ricostruita la battigia. Divorata dal mare per oltre cento metri negli ultimi venti anni.

«Come avevamo annunciato in campagna elettorale -afferma il vice sindaco ed assessore alla difesa e salvaguardia della costa,

Ladispoli, così rinascerà la spiaggia

►Si utilizzerà la sabbia delle foci dei fossi Vaccina e Sanguinara ►Il Comune ha autorizzato i prelievi dopo un attento studio del fenomeno dell'erosione dell'università di Siena che ha analizzato la qualità dell'arenile

Pierpaolo Perretta- vogliamo riqualificare il nostro litorale e nel contempo rendere sicuri i corsi d'acqua che attraversano Ladispoli».

LO STATO DI SALUTE

«La sabbia degli argini-continua l'assessore- è biologicamente conforme e non nociva per l'uomo e per gli animali, sarà ridistribuita in modo omogeneo per ricostruire la spiaggia distrutta dall'erosione. Non andrà dispersa come avveniva in passato. I lavori inizieranno a breve, metteremo mano ad una situazione ambientale mai affrontata prima, questo sarà il primo passo per la creazione di una stazione di prelevamento alle due foci dei fossi di Ladispoli con le quali provvederemo ad un ciclico ripascimento delle nostre coste con la caratteristica sabbia nera».

La situazione della costa è vicina ad un punto di non ritorno, nel tempo l'avanzare delle onde ha sgretolato buona parte del litorale, gettando nella disperazione che non hanno più spazio dove posare sdraie ed ombrelloni.

Nemmeno le scogliere artificiali, installate nei punti più a rischio del lungomare centrale, hanno rallentato l'avanzare del mare.

I DANNI

E danni ci sono stati anche per i pescatori di Ladispoli. Il mare ha fatto insabbiare il porticciolo di lungomare Marco Polo, spesso le imbarcazioni non hanno potuto prendere il largo, molte famiglie sono finite sul lastrico. La sistemazione della costa consentirà di risolvere l'antico problema che assilla Porto Pidocchio, rilanciando il più antico settore commerciale del territorio. Altro problema sul tappeto è la pulizia degli argini del Vaccina e Sanguinara che il Consorzio di bonifica del Tevere ed agro romano non ha ancora effettuato in modo completo.

L'EMERGENZA

«Speriamo la situazione si risolva quanto prima- protestano al-

cuni pescatori- perché il problema si trascina ormai di diverso tempo». C'è poi anche l'emergenza pulizia. La folta vegetazione e detriti troneggiano ai lati dei due corsi d'acqua anche nel centro abitato, spesso piante rigogliose arrivano a lambire i marciapiedi e le strade che costeggiano i fossi.

Gianni Palmieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL PROGETTO PREVEDE
MAGGIORE SICUREZZA
PER GLI ARGINI
E LA RICOSTRUZIONE
OMOGENEA
DELLA BATTIGIA**



